



Non chiamatela ginnastica!

a cura dell'associazione Clic

**Psicomotricità:
quale, quando e perché**

Negli ultimi anni la psicomotricità sembra diventata di moda, ma cos'è in realtà?

Le risposte più frequenti a questa domanda sono "ginnastica" e "attività motoria", ma la psicomotricità non è nulla di tutto questo: la psicomotricità è prima di tutto una scelta! Esistono infatti diverse scuole di pensiero (Lapierre, Aucouturier, Soubiran, ecc.), le quali si differenziano per filosofia, metodologia, materiali, percorso di formazione, ruolo del professionista ed è quindi opportuno conoscere prima l'orientamento di colei o colui alla quale affidare i propri figli, facendo in modo che non sia una scelta casuale. Chiedere non è mai sbagliato.

Tra queste la Pratica Psicomotoria Aucouturier (PPA) si rivolge a tutti i bambini e le bambine tra i 2 e i 7 anni, sia a livello educativo-preventivo che di aiuto in piccolo gruppo o individuale. Si avvale di un dispositivo spazio-temporale e materiale (la seduta) all'interno del quale i bambini sono liberi di giocare, prima attraverso il corpo e il movimento (gioco senso-motorio), poi attraverso la parola (storia, inventata dalla psicomotricista in base all'età e ai giochi emersi) e infine attraverso il disegno, le costruzioni con i

legni o la plastilina (rappresentazione grafica o plastica).

È indicata nei momenti di grande cambiamento, come il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia (diverso rapporto numerico educatrice/bambini), dalla scuola dell'infanzia a quella primaria (dove aumentano le richieste sul piano cognitivo e l'aspetto motorio viene spesso messo in secondo piano), l'arrivo di un fratellino o di una sorellina, e in particolar modo in presenza di agitazione motoria o di comportamenti aggressivi, spesso difficili da gestire per genitori e insegnanti. Ma in assenza di difficoltà, perché scegliere la Pratica Psicomotoria Aucouturier per la propria figlia o per il proprio figlio? Ecco alcune buone ragioni:

- è innanzitutto gioco, perché è attraverso il gioco che il bambino parla di sé, delle sue emozioni, della sua storia;
- è un luogo di esperienza in cui i bambini possono esercitare le proprie capacità e consolidare le proprie competenze;
- ai bambini non viene richiesta alcuna prestazione, né vengono fatte proposte guidate (assenza di giudizio);
- è un percorso che accompagna i bambini ai diversi livelli di simbolizzazione;

- i materiali a disposizione sono destrutturati e pertanto trasformabili, consentendo ai bambini di significare l'oggetto a partire dalle proprie emozioni vissute nel gioco, in relazione sia con l'oggetto stesso che con gli altri bambini;
- favorisce lo sviluppo armonico e l'integrazione psicofisica (corpo, mente, emozioni);
- favorisce la decentrazione, cioè la presa di distanza dalle proprie emozioni (condizione necessaria alla comunicazione).

Il/la psicomotricista della PPA è uno/una specialista del movimento, del gioco e della loro lettura simbolica, prepara il dispositivo, crea le condizioni per la rassicurazione fisica ed emotiva (che consente ai bambini di esprimersi attraverso il movimento spontaneo e il gioco libero) e durante la seduta traduce e restituisce ai bambini il significato del loro gesto a livello simbolico.

L'Associazione CLIC propone percorsi di Pratica Psicomotoria Aucouturier ed è co-organizzatrice del seminario di formazione proposto da ANUPI FVG (Associazione Nazionale Unitaria Psicomotricisti Italiani, sezione Friuli Venezia Giulia) che si terrà a Trieste il 29-30 giugno prossimi.

Foto di Neva Martelanz

Percorsi gratuiti per sostegno alla genitorialità, gestione dello stress, sviluppo di competenze emotive e rinforzo della resilienza.

Progetti e formazione per scuole di ogni ordine e grado e per professionisti socio-sanitari.



**Associazione CLIC Trieste
Psicologia e Psicomotricità**

Associazione CLIC Trieste
Psicologia e psicomotricità
Via Battisti, 26 – TRIESTE
Tel: 380-1234581

www.clictrieste.it
info@clictrieste.it
Clic Trieste

